

Presentazione del volume “La Basilica di San Pietro in Vincoli”, a cura di Gabriele Bartolozzi Casti, edito da Viella (2013)

L'antica Basilica di San Pietro in Vincoli sorgeva su quello che, in epoca romana, era il versante ovest dell'Esquilino, e precisamente su una delle sue tre vette, l'altura del *Fagutal* – le altre: *Oppius* e *Cispius* – non lontano dalle Terme di Traiano e l'Anfiteatro Flavio, presso la zona della Domus Aurea neroniana. Nel corso dei secoli l'antico edificio basilicale ha subito importanti trasformazioni strutturali e ornamentali, interventi che furono effettuati fino alla fine del XIX secolo: di rilievo storico-artistico quelli rinascimentali commissionati da alcuni cardinali titolari, come Nicolò Cusano, Francesco della Rovere e Giuliano Della Rovere, questi ultimi furono i pontefici Sisto IV e Giulio II.

Nel volume, oltre agli studi archeologici del complesso basilicale presentati da Gabriele Bartolozzi Casti, supportati dalle ricostruzioni in 3D dell'architetto Elena Roio, sono presenti i contributi di Giuliana Zandri e Rossana Castrovinci sulle opere d'arte più celebri conservate nella Basilica.